



«LUPI IN SOVRANNUMERO, O SI INTERVIENE O SI RISCHIANO DANNI A FAUNA E MANDRIE»

Galvanetto, presidente di Federercaccia Vicenza lancia l'allarme: «Trovate oltre 100 carcasse»

«Sono già oltre un centinaio le carcasse trovate. Il problema dei lupi va contenuto, altrimenti rischia di creare grossi danni alla fauna selvatica e non solo». A lanciare l'allarme è Emiliano Galvanetto, presidente provinciale di Federercaccia, che negli ultimi tempi ha ricevuto numerose segnalazioni riguardanti animali sbranati dai lupi.

«Mi stanno arrivando moltissime foto da parte di nostri associati, relative al ritrovamento di carcasse di animali – continua - in particolare mufloni e camosci, visto che sono quelli che si spingono maggiormente nei prati, e in misura minore di caprioli e cervi, che invece prediligono il bosco. Il lupo infatti per cacciare preferisce gli spazi aperti».

Il problema, secondo il presidente, non è di poco conto e rischia di mettere in pericolo lo stesso equilibrio faunistico. «In questi anni è stata fatta una gestione, che ha mantenuto l'equilibrio tra le varie specie – sottolinea – la presenza di troppi predatori può alterarlo. I lupi, infatti, sono al culmine della catena alimentare, non hanno antagonisti e trovando parecchio cibo si moltiplicano: questo potrebbe portare all'estinzione di mufloni e camosci. Inoltre colpiscono indiscriminatamente, tanto che sono state trovate anche carcasse di cani».

A rischio, soprattutto con l'avvicinarsi dell'estate, non ci sarebbero quindi solo gli animali selvatici. «Ho parlato con le associazioni di categoria degli allevatori e sono molto preoccupati – conclude - perché tra poco porteranno le mandrie nei pascoli alpini, zona di predazione dei lupi, proprio perché amano cacciare negli spazi aperti. O le istituzioni si impegnano per contenere questo problema o i danni potrebbero essere ingenti».

